Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli



farma DAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno X - Numero 2036

Martedì 11 Maggio 2036 - S. Fabio Martire

AVVISO

Ordine

- 1. Ordine: Vaccinazione
- 2. Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli
- 3. ECM: corsi FAD gratuiti

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

- 4. Cosa sono gli Impianti Dentali a carico immediato?
- 5. Che cos' è la sindrome di Asperger?



Prevenzione e Salute

- 6. In ospedale con Pressione alle stelle, colpa del Tè alla Liquirizia
- 7. Se il respiro si fa corto: quando le cause sono polmonari
- Sempre più infarti, le donne over 60 ormai muoiono più per patologie cardiache che non per il cancro.



Proverbio di oggi.....

Nescit vox missa reverti – la parola detta non sa tornare indietro

In ospedale con Pressione alle stelle, colpa del Tè alla LIQUIRIZIA

Verde' non è necessariamente sinonimo di innocuo e privo di rischi per la salute.

E sempre più ignari lo sperimentano sulla propria pelle. L'ultimo caso documentato di un prodotto alle erbe, finito nel mirino dei medici, arriva dal Canada ed è quello di un 84enne, giunto **in ospedale con la**

pressione alle stelle. Una crisi, scopriranno successivamente i camici bianchi, **scatenata dal tè alla liquirizia** che era solito sorseggiare quotidianamente.

Il paziente è stato ricoverato per un'emergenza da alta pressione sanguigna. Quando è arrivato in pronto soccorso accusava mal di testa, dolore toracico, affaticamento e ritenzione di liquidi nei polpacci.

Dopo il ricovero in ospedale e il trattamento, l'uomo che aveva alle spalle una storia di ipertensione ha raccontato ai medici di aver bevuto ogni giorno nelle 2 settimane precedenti 1-2 bicchieri di un estratto di radice di liquirizia fatto in casa, una bevanda chiamata 'erk sous'.

Il tè alla liquirizia, spiegano gli esperti, è popolare in Medio Oriente e in alcune zone d'Europa. Nello specifico l'erk sous è particolarmente consumata in Egitto durante il Ramadan.

La storia dell'84enne suona come un 'alert' per i medici. "Data la popolazione multiculturale del Canada, i camici bianchi dovrebbero prendere in considerazione lo screening per l'assunzione di radici di liquirizia in pazienti con ipertensione difficile da controllare".

"Quantità eccessive di alcuni prodotti a base di erbe possono avere effetti collaterali dannosi. Nel dettaglio, i prodotti con estratto di radice di liquirizia possono aumentare la pressione sanguigna, causare ritenzione idrica e diminuire i livelli di potassio se consumati in eccesso". (*Salute, AdnKronos*)



AL **TUO** FIANCO OGNI GIORNO DI PIÙ.

SCIENZA E SALUTE

Cosa sono gli Impianti Dentali a carico immediato?

La **mancanza di uno o più denti** può compromettere l'estetica del sorriso e la funzionalità masticatoria: in queste situazioni l'implantologia può essere una valida soluzione per ritrovare il sorriso e tornare a mangiare normalmente.

A seconda del caso specifico e della condizione della salute orale del paziente, il processo di posizionamento degli impianti può variare.

Che cos'è un impianto dentale?

L'impianto dentale è una vite metallica, solitamente in titanio, che viene inserita nello spazio del dente mancante e che funge da radice del nuovo dente artificiale.

• La procedura del posizionamento dell'impianto non è un intervento doloroso, in quanto viene eseguita in anestesia locale.



Concluso l'intervento, il paziente deve attendere alcune settimane prima che il dentista concluda il trattamento, inserendo la protesi o il dente artificiale definitivo.

Cos'è il trattamento a carico immediato?

Il modo più rapido per ripristinare il sorriso e la funzionalità masticatoria è il **trattamento di implantologia** a carico immediato: questa è una procedura che permette di realizzare l'intervento di implantologia e il posizionamento della protesi, che funge da nuovo dente artificiale, nell'arco delle **72 ore successive**.

Impianti dentali: quali sono i vantaggi?

Sottoporsi a questa procedura comporta diversi vantaggi:

- I numeri di interventi chirurgici è ridotto
- Il paziente rispamia del tempo
- Il paziente non deve trascorrere del tempo senza denti
- La riabilitazione è immediata

Tutti possono fare il carico immediato?

Per sottoporsi a questa procedura bisogna soddisfare alcuni prerequisiti:

- Presenza di osso naturale sufficiente che può essere rigenerato attraverso un intervento precedente
- Buon supporto gengivale
- Avere una buona igiene orale
- Non fumare o comunque ridurre il più possibile il fumo.

Come prendersi cura dell'impianto?

Una volta terminato il trattamento, è importante che il paziente si prenda cura dell'impianto al fine di massimizzare la riuscita dell'intervento.

È fondamentale **mantenere puliti denti e gengive** attraverso una corretta e quotidiana igiene orale con spazzolino, dentifricio, filo interdentale e collutorio:

• questo accorgimento svolge un ruolo determinante nella durata dell'impianto. Inoltre, il consiglio è quello di fare delle **visite di controllo periodiche** dal dentista per verificare il proprio stato di salute orale. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

Che cos'è la sindrome di Asperger?

Il numero uno di SpaceX e Tesla, Elon Musk, ha rivelato di essere affetto dalla Sindrome di Asperger: ecco che cos'è e come è stata identificata.

La Sindrome di Asperger prende il nome dal medico austriaco **Hans Asperger** (1906-1980), pediatra: è una forma considerata lieve di **autismo** (inserita nei cosiddetti *disturbi dello spettro autistico*), di cui si pensa abbiano sofferto anche scienziati, musicisti e altri personaggi famosi - considerazione che tuttavia non deve mettere in ombra le difficoltà di chi vive questa condizione, in prima persona o con un familiare.

LA STORIA. La neurologa russa *Ewa Ssucharewa* (1891-1981) aveva lavorato a una prima descrizione di questo disturbo, ma si ritiene che a riconoscerlo in forma più completa sia stato proprio Asperger.

Asperger, pediatra in ospedale a Vienna, aveva identificato in alcuni bambini delle caratteristiche comuni che l'avevano indotto a pensare a un disturbo specifico.

I piccoli suscitavano notevoli *preoccupazioni e problemi in famiglia*, e sembravano avere un comportamento e vari tratti in comune:

- di solito erano solitari e isolati,
- avevano difficoltà a fare amicizia,
- spesso erano vittime di bullismo,
- manifestavano problemi di comunicazione,
- l'incapacità di comprendere le intenzioni dei coetanei e di mettersi in relazione con loro.

mettersi in relazione con loro.

Talvolta erano **goffi nei movimenti** e, spesso, nel loro isolamento, si dedicavano a interessi che li **assorbivano completamente**, che fossero la scienza, gli animali o la natura, il collezionismo o la lettura. Diventavano talmente esperti nel loro *hobby* o nel soggetto che si erano scelti che Asperger li definì *piccoli professori*.

DUBBI DIAGNOSTICI.

Asperger morì prima che il disturbo che aveva descritto venisse riconosciuto in campo medico, in parte anche perché i suoi lavori erano scritti in tedesco e circolavano fuori dal circuito delle riviste scientifiche più famose. Fu la ricercatrice inglese Lorna Wing, nel 1981, a far riscoprire gli scritti di Asperger e a battezzare la sindrome che lui aveva descritto.

A differenza dell'autismo, caratterizzato anche da alterazioni gravi nello sviluppo del linguaggio e spesso da ritardo mentale, la sindrome di Asperger viene considerata un sottotipo più lieve, anche se è tuttora oggetto di discussione se consideraria forma separata o lieve di autismo.

Nel DSM V, quinta edizione del manuale che definisce i disturbi psichiatrici, l'Asperger rientra tra i disturbi dello spettro autistico come una delle condizioni meno gravi .

SUPERDOTATI?

Celebri *aspie*, come vengono spesso definiti, sarebbero stati importanti personaggi del passato, con intelligenza superiore alla media, inseriti nel loro contesto sociale in modo non convenzionale, se non bizzarro - personalità come Mozart, Albert Einstein, Isaac Newton, Alan Turing. Difficile dire se sia vero.

Di recente, un rapporto del Pentagono avrebbe avanzato l'idea che persino il presidente russo Vladimir Putin soffrirebbe di Asperger - un'ipotesi che non ha trovato molti sostenitori.

NEL CINEMA. Da quando la diagnosi è stata ufficializzata, personaggi *aspie* sono stati più volte celebrati da film. *Adam* (protagonista dell'omonima pellicola del 2009) racconta delle difficoltà di un ragazzo consapevole di essere Asperger. Il suo tratto tipico è l'inadeguatezza sociale: non riesce a capire i desideri e i sentimenti degli altri, dice sempre la verità, interpreta alla lettera quello che gli altri dicono.

Oskar, invece, nel film Molto forte incredibilmente vicino (2012), è brillante, a nove anni gira per New York e fotografa tutto, anche se non può essere abbracciato e si agita per i rumori forti. (Salute, Focus)



PREVENZIONE E SALUTE

Se il RESPIRO si fa CORTO: quando le cause sono POLMONARI

La difficoltà a respirare, in termini medici «dispnea», può essere la spia di numerose malattie. E ora si aggiungono la paura di Covid e il «problema mascherina»

Mai come in questo (lungo) periodo ci è capitato di pensare, anche senza aver fatto particolari sforzi:

«Accidenti, mi manca il respiro». Vuoi le mascherine, vuoi la sensazione di disagio che ora ci prende quando non ci sentiamo protetti dal chiuso delle mura domestiche, vuoi la mancanza di esercizio fisico che fa provare rapidamente stanchezza, l'impressione di avere il fiato corto si fa sentire spesso anche tra chi anziano non è.



Sarebbe bello poter capire immediatamente se si tratta solo di una sensazione dovuta a un generico stato di ansia o a un problema fisico, ma la distinzione non è sempre facile.

La difficoltà a respirare, in termini medici dispnea, può infatti essere la spia di numerose malattie, a partire dall'asma per arrivare all'anemia.

Componente psicologica

«Si tratta di un sintomo che può creare angoscia, dando il via a un circolo vizioso, in cui all'eventuale malattia organica si può aggiungere una componente psicologica —. Ecco perché occorre anche inquadrare il profilo psicologico della persona, a maggior ragione se è presente una disparità tra la situazione clinica e la gravità della mancanza di fiato. Ricordiamo che la dispnea è un sintono soggettivo, avvertito dal paziente che può anche prescindere da qualsiasi difficoltà respiratoria obiettiva».

Quali le possibili cause?

«Qualunque malattia cardiopolmonare acuta o cronica può presentarsi con difficoltà respiratoria. Le cause polmonari più frequenti sono l'ostruzione bronchiale legata a un attacco di asma, il pneumotorace, le polmoniti e la più grave embolia polmonare. In gran parte dei casi la dispnea cronica è conseguenza di malattie respiratorie croniche come *broncopneumopatia cronica ostruttiva* (*Bpco*), *enfisema polmonare*, *asma, fibrosi* o altre malattie interstiziali, malattie della pleura e anche ipertensione polmonare, una malattia dei vasi polmonari.

Anche numerose patologie cardiovascolari possono essere accompagnate da dispnea. Sebbene con minore frequenza, la mancanza di fiato può, infine, essere spia di malattie come *anemia*, *neuromiopatie* (per es. *miastenia* e *Sla*), *ipertiroidismo*, *obesità*».

Come fare una prima distinzione?

«Bisogna prestare attenzione a come il paziente descrive la situazione. Espressioni come "mi manca il respiro", "oppure mi sento soffocare", "non posso respirare profondamente" possono essere di aiuto per indirizzare la diagnosi. Il respiro pesante, per es., richiama un senso di costrizione toracica che può far pensare all'asma. Inoltre è importante capire se e quanto l'eventuale componente ansiosa influenza la mancanza di fiato.

Anche la presenza di altri sintomi, come dolore al torace, palpitazioni, febbre, stanchezza, infezioni respiratorie, può fornire informazioni preziose. Una volta visitato il paziente si passa ad accertamenti più mirati come: *esami del sangue* (per capire se sono presenti anemia o ipertiroidismo); *spirometria* (permette di diagnosticare asma, Bpco e altre malattie respiratorie e di seguirne l'evoluzione); *lastra del torace* (può documentare una polmonite o altre malattie del tessuto polmonare); *elettrocardiogramma e l'ecocardiogramma* se si sospettano dei problemi cardiovascolari».

A tutte le possibili cause della mancanza di fiato ora però va aggiunto anche Covid-19...

«In parecchi casi si è visto che chi è stato attaccato dal Coronavirus manifesta un fenomeno definito "happy hipoxia", ipossia felice: il che significa che i pazienti non percepiscono adeguatamente la severità dei loro sintomi e della situazione di insufficienza respiratoria che vivono.



Un semplice *saturimetro*, di uso anche casalingo, è assai utile per monitorare in modo obiettivo la situazione clinica.

Sotto il 92% di saturazione, in un soggetto per il resto sano, è bene rivolgersi a un ospedale. Fondamentale è comunque sempre essere seguiti, anche durante le fasi domiciliari, dal proprio medico di famiglia. È bene ricordare che nella maggior parte dei casi è sufficiente assumere paracetamolo per il controllo della febbre e dei dolori osteo-muscolari, come nei casi di influenza. L'uso del cortisone e delle eparine è riservato a alcune situazioni particolari mentre gli antibiotici sono del tutto inuti li». (Corriere) PREVENZIONE E SALUTE

Sempre più infarti, le donne over 60 ormai muoiono più per patologie cardiache che non per il cancro

L'insorgenza delle patologie cardiovascolari sta crescendo nelle donne.

Generalmente il genere maschile è sempre stato quello maggiormente coinvolto in attacchi cardiaci o problemi legati al cuore, ma recenti studi hanno permesso di rilevare un crescente fenomeno che coinvolge l'universo femminile dopo la menopausa. Non solo: ormai le patologie cardiovascolari colpiscono la donna tre volte più di tutti i



tumori femminili messi insieme (seno, utero, polmone).

Per questo bisognerebbe insegnare alle donne di tutte le età ad avere attenzione per il cuore, donne. La donna ha un apparato cardiovascolare diverso dall'uomo:

• ha un cuore e dei vasi più piccoli; essendo destinata alla procreazione, è protetta dai principali eventi cardiovascolari (infarto, ictus), ma solo fino alla menopausa, quando perde lo scudo ormonale e diventa vulnerabile a queste patologie come l'uomo, con un ritardo di circa 10 anni. Questo dato, unito all'aumento dell'aspettativa di vita, deve indurre le donne a una maggiore prevenzione.

«Troppo spesso la donna è stata trascurata - le patologie cardiovascolari colpiscono la donna tre volte più di tutti i tumori femminili messi insieme (*seno, utero, polmone*). Per questo bisognerebbe insegnare alle donne di tutte le età ad avere attenzione per il cuore, a partire da una maggiore sensibilità allo stile di vita per tutelare il proprio organismo.

In Europa, e similmente in Italia, le donne che oggi muoiono per problemi cardiovascolari (*ictus e infarto*) sono il 43% contro il 38% degli uomini. A condizionare questi dati in aumento sono i diversi fattori di rischio che caratterizzano le donne, che si possono suddividere in classici, esclusivi e peculiari.

I primi sono gli stessi degli uomini: fumo, colesterolo alto, ipertensione, diabete, assenza di movimento, obesità, alimentazione non corretta.

La donna però aggiunge dei fattori di rischio esclusivi legati alla sua vita biologica:

- anzitutto, la *menopausa*, che può diventare ancora più aggressiva se precoce, tra i 30 e 40 anni;
- un *menarca precoce* o tardivo;
- malattie come ipertensione o diabete in gravidanza; la sindrome dell'ovaio policistico.

In terzo luogo, ci sono i fattori di rischio che nella donna sono prevalenti: le *malattie autoimmuni come l'artrite reumatoide, il lupus, la sclerodermia, la miastenia, la tiroidite* hanno conseguenze più impattanti nella donna». (*Salute, ll Mattino*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



ECM Gratuiti - Corsi FAD FOFI

L'accesso ai corsi federali è riservato **senza alcun onere economico** per i partecipanti e prevede un sistema di registrazione con verifica automatica del CF del farmacista.

Per promuovere l'assolvimento dell'obbligo formativo da parte di tutti i farmacisti (combinato disposto del D.Lgs. 502/1992, del D.L. 138/2020, convertito con modificazioni dalla L. 148/2020, dell'art. 7, co. 1, del D.P.R. 137/2020, degli Accordi Stato-Regioni in materia, obbligo giuridico recepito nell' art.11 del Codice deontologico del Farmacista) e supportare tutti gli iscritti, di seguito **l'Elenco dei CORSI Disponibili**:

Titolo Corso FAD	Link del Corso	Attivo da	Sino a	Crediti
"AMR – One Health"	https://www.fadfofi.com/w	30 Settembre	30 Settembre	7,8
	eb/fadrazionale.asp?coursei	2020	2021	
ID Evento 305833 - durata di 6 ore	d=1			
"Flora Batterica	https://www.fadfofi.com/w	28 Ottobre	28 Ottobre	9
Intestinale e il Sistema	eb/fadrazionale.asp?coursei	2020	2021	
Nervoso Centrale"	<u>d=2</u>			
ID Evento 308348 – durata di 6 ore				
"Abuso Farmaci e	https://www.fadfofi.com/w	28 Ottobre	28 Ottobre	9
Sostanze Stupefacenti"	eb/fadrazionale.asp?coursei	2020	2021	
ID Evento 308346 - durata di 6 ore	<u>d=3</u>			
"Primo Soccorso e	https://www.fadfofi.com/w	15 Dicembre	15 Dicembre	9
Gestione Urgenze:	eb/fadrazionale.asp?coursei	2020	2021	
il Ruolo del Farmacista"	<u>d=4</u>			
ID Evento 310908 - durata di 6 ore				
"Ipertensione Arteriosa	https://www.fadfofi.com/w	23 Dicembre	23 Dicembre	9
e Monitoraggio	eb/fadrazionale.asp?coursei	2020	2021	
Pressorio"	<u>d=5</u>			
ID Evento 311304 - durata di 6 ore				

OBBLIGO VACCINALE per gli OPERATORI SANITARI

Disposizioni riportate nell'art. 4 del DL 1 aprile 2021, n. 44 (Decreto Covid).



L'obbligo riguarda tutti i professionisti sanitari che operano a contatto con il pubblico. La vaccinazione può essere

• omessa o differita "solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale".

A verificare lo stato vaccinale di ciascun farmacista è la **Regione**, **non il datore di lavoro**, confrontando l'elenco degli iscritti all'Ordine e quello dei professionisti alle dipendenze di farmacie ed esercizi di vicinato con l'elenco dei professionisti vaccinati in suo possesso.

Questa verifica della Regione e da comunicare all'ASL ha come scadenza il 16 Aprile.

Se il <u>farmacista non risulta vaccinato</u>, viene invitato dall'ASL ad esibire la conferma dell'adesione alla campagna o la conferma della prenotazione, oppure a fornire la documentazione delle condizioni cliniche che lo esonerano dall'obbligo.

<u>Chi è in attesa dell'inoculazione</u>, dovrà poi segnalare all'ASL l'avvenuta vaccinazione, esibendo il certificato, entro tre giorni dalla data di esecuzione.

Solo se non si rispettano queste indicazioni la Regione accerta l'evasione dell'obbligo da parte del farmacista e ne dà comunicazione all'interessato, all'Ordine professionale e al datore di lavoro.

L'evasione dall'obbligo comporta la sospensione dal diritto di svolgere prestazioni o ma nsioni che implicano contatti interpersonali fino all'assolvimento dell'obbligo vaccinale o, in mancanza, fino al completamento del piano vaccinale nazionale e comunque non oltre il **31 dicembre 2021**.

La legge impone al datore di lavoro, se possibile, di adibire il farmacista che non assolve l'obbligo vaccinale a "mansioni, anche inferiori, con il trattamento corrispondente alle mansioni esercitate che non implicano rischi di diffusione del contagio".

Quando l'assegnazione a mansioni diverse non è possibile,

* "per il periodo di sospensione non è dovuta la retribuzione, altro compenso o emolumento, comunque denominato".

Anche chi non è ancora stato vaccinato, ma lo ha richiesto, o non può essere vaccinato per ragioni cliniche deve essere adibito a mansioni che non determinino rischio di contagio fino a vaccinazione avvenuta e comunque non oltre il **31 dicembre 2021**.

In questo caso il farmacista non subisce decurtazioni del trattamento economico.

Nasce la FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

Lunedì 15 Febbraio una giornata storica presso l'Ordine dei Farmacisti di Napoli.

Si é insediato il primo C.d.A. della neonata Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di

Napoli.

La Fondazione contribuirà a valorizzare la Professione del Farmacista in tutti i suoi aspetti:

dalla formazione continua fino al potenziamento di tutte le iniziative già avviate, come:

Un farmaco per Tutti, Una Visita per Tutti e Un Tampone per Tutti.

La nascita della



Fondazione rimarca anche il ruolo inclusivo dell'Ordine, riunendo intorno ad uno stesso tavolo le varie

anime della filiera farmaceutica: Farmacisti Territoriali, Farmacisti Ospedalieri, Titolari di Farmacia, Collaboratori, Farmacisti Volontari, Giovani Farmacisti, Distribuzione Intermedia, Università.

Tutti uniti al servizio della Comunità, coordinati e guidati dal

- ✓ <u>Presidente</u>: Vincenzo Santagada
- ✓ Vicepresidente: Raffaele Marzano
- ✓ <u>Segretario</u>: Gennaro Maria Nocera
- ✓ Tesoriere: Tommaso Maggiore
- ✓ Consiglieri del CdA:
- Lucia Cavalli, Crescenzo Cinquegrana
- Raffaele Carrano Savino
- Renato De Falco, Michele Di Iorio
- Ameriano Fusco, Salvatore Giordano
- Riccardo Maria Iorio, Elisa Magli
- Micaela Spatarella, Ugo Trama

